

Le entrate per trasferimenti ordinari dello Stato, pari ad € 176.740.797, costituiscono il 95,5 % del totale delle entrate ordinarie. Le entrate proprie (contratti e convenzioni di ricerca, vendita di pubblicazioni, fornitura dati, proventi patrimoniali), pari ad € 6.381.263, rappresentano il 3,4% del totale, mentre le altre entrate correnti (€ 1.998.456), tra le quali figurano le entrate derivanti dal recupero di sanzioni amministrativa, corrispondono alla restante quota del 1,1%.

Nel complesso gli accertamenti effettuati coprono il 100,6% delle previsioni. Infatti, anche se su alcune voci di entrata si sono registrati minori accertamenti rispetto alle previsioni, tali minori accertamenti sono stati completamente compensati da accertamenti superiori su altre voci.

#### 4.2 Impegni

Gli impegni assunti nell'esercizio finanziario 2016, risultano quantificati in € 212.883.548, al lordo delle partite di giro e dei censimenti; in € 172.516.266 al netto. Questi ultimi coprono il 90,7% delle corrispondenti previsioni definitive (pari ad € 190.229.430).

Le spese maggiormente rilevanti sono quelle di funzionamento (€ 145.444.514), tra le quali figurano gli oneri per il personale (€ 110.897.264) in cui sono incluse le spese per l'indennità di buonuscita al personale (€ 3.300.000) e quelli per l'acquisizione di beni e servizi per la gestione dell'Istituto (€ 23.453.384).

Seguono le spese per interventi (€ 21.816.286) rappresentate dalla raccolta, l'elaborazione dei dati statistici e la promozione, diffusione dei prodotti e dell'immagine dell'Istituto.

Infine, le spese in conto capitale ammontano nel loro complesso ad € 5.255.466, rappresentate unicamente dalle spese per investimenti.

#### 5. Gestione dei residui

I residui attivi derivanti dagli anni 2015 e precedenti e rettificati nel corso dell'esercizio risultano quantificati in € 105.020.835, se considerati al lordo delle partite di giro, in € 98.470.875 se considerati al netto.

Sui residui degli anni 2015 e precedenti, nel corso del 2016 sono state effettuate riscossioni per € 92.327.697, corrispondenti all'87,9% della consistenza iniziale rettificata, con un residuo attivo finale di € 12.693.138 comprensivo delle partite di giro e di € 6.673.772 al netto. La riscossione più consistente, pari ad € 90.299.163 (100% della consistenza iniziale rettificata) riguarda l'assegnazione dello Stato, in quanto è stata riscossa nel 2016 una parte della quota del 2015.

Sussistono, invece, ancora crediti da contributi da enti pubblici nazionali e internazionali per € 3.862.435 (57,9%) del totale al netto delle partite di giro e da forniture e prestazioni di servizi per € 2.361.384 (35,4%) connessi alla vendita di pubblicazioni e fornitura di dati e servizi statistici nonché alla realizzazione di progetti a finanziamento esterno aventi durata pluriennale. Su tali voci le riscossioni in conto residui sono state, rispettivamente pari ad € 1.233.415 (24,2% della consistenza iniziale rettificata) ed € 180.181 (7,1% della consistenza iniziale rettificata).

Nel corso del 2016 si sono formati nuovi residui attivi per € 184.425.833 al lordo delle partite di giro, che si riducono a € 180.060.326 al netto. Per effetto dei residui di nuova formazione, il valore complessivo dei residui attivi alla fine del 2016 ammonta ad € 197.118.971 al lordo delle partite di giro e ad € 186.734.098 al netto.

I residui passivi consolidati provenienti dagli anni 2015 e precedenti e rettificati in corso d'anno sono pari a € 248.682.269, se considerati al lordo delle partite di giro e dei censimenti e a € 244.204.819 se valutate al netto.

Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati effettuati, in conto residui, pagamenti per complessivi € 45.261.290. I pagamenti a residui relativi all'attività censuaria sono pari ad € 15.056.332, mentre quelli relativi all'attività ordinaria sono pari ad € 30.204.958.

L'esercizio 2016 si è chiuso con una consistenza di residui passivi derivanti da esercizi precedenti per € 203.420.979.

L'ammontare complessivo dei residui passivi alla fine del 2016, al lordo delle partite di giro, risulta, invece, € 255.834.638, con un decremento dell'1,8% rispetto a quelli ad inizio anno pari a € 260.586.667.

## 6. Gestione e conto di cassa

La gestione di cassa del 2016 ha rilevato un disavanzo complessivo di € 72.341.516 risultante da riscossioni per € 133.389.662 e da pagamenti per € 205.731.178. Il disavanzo deriva dall'andamento contrapposto della gestione della competenza e da quella dei residui.

La gestione di competenza presenta riscossioni per € 41.061.965 a fronte di pagamenti per € 160.469.888, generando quindi un disavanzo pari a € 119.407.923.

La gestione dei residui, invece, presenta un avanzo di cassa di € 47.066.407. Le riscossioni a residui, infatti, ammontano a € 92.327.697, mentre i pagamenti sono pari a € 45.261.290.

Per effetto della gestione dell'esercizio 2016, comprensiva della variazione del conto postale e dei conti correnti economici, la disponibilità di cassa a fine anno risulta pari ad € 189.017.769.

Essa comprende l'importo che risulta presso il Cassiere BNL (€ 188.986.442), le disponibilità dei 17 conti economici aperti presso le filiali periferiche BNL (€ 16.997), il valore della cassa presso i singoli uffici regionali (€ 14.330) e il saldo depositato sul c/c intrattenuto presso l'Amministrazione postale che è pari a zero.

Gli importi esposti sono documentati dagli estratti conto delle amministrazioni citate alla data del 31 dicembre 2016. Esse, inoltre, sono coerenti con le scritture contabili dell'Istituto alla stessa data.

## 7. Situazione patrimoniale e Conto Economico

La relazione al conto consuntivo illustra anche la situazione patrimoniale e il conto economico. Rispetto all'esercizio precedente risultano invariati i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo, nonché di quelle economiche.

In particolare si determina in € 20.432.612 il risultato della gestione economica relativa all'esercizio 2016.

## 8. Conto per Centro di responsabilità

Si segnala che il conto consuntivo dell'anno 2016 presenta una struttura che tiene conto delle modifiche organizzative intervenute a seguito dell'approvazione del nuovo Atto organizzativo generale n. 1 deliberato dal Consiglio dell'Istituto in data 9 febbraio 2016 e successive modifiche ed integrazioni, entrato in vigore il 15 aprile 2016 e della conseguente variazione di bilancio deliberata dal Consiglio in data 6 maggio 2016 e approvata con DPCM del 31 agosto 2016.

Il conto consuntivo del 2016, pertanto, prevede alcune nuove unità previsionali di base (UPB) e la relativa assegnazione ai centri di responsabilità amministrativa (CDR) di nuova istituzione. Con deliberazione del Consiglio n. CDXIX del 31 marzo 2016 le risorse di bilancio, sono state assegnate ai CDR, corrispondenti alla nuova struttura organizzativa, in funzione dei compiti definiti dagli artt. 5, 6, 7 e 8 del succitato AOG n. 1, come di seguito riepilogato:

- Direzione Generale (DGEN) – codice 4;
- Dipartimento per la produzione statistica (DIPS) – codice 11;
- Dipartimento per la raccolta dati e lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informazione statistica (DIRM) – codice 12;
- Direzione centrale per la pianificazione strategica, l'indirizzo del Sistema statistico nazionale, le relazioni istituzionali e gli affari internazionali (DCPS) – codice 13.

Ad essi si affiancano i seguenti centri di responsabilità soppressi nel corso del 2016, per gli impegni assunti fino alla data del 5 maggio 2016:

- Dipartimento per i conti nazionali e le statistiche economiche (DICS) – codice 2;
- Dipartimento per le statistiche sociali ed ambientali (DISA) – codice 3;
- Dipartimento per i censimenti e gli archivi amministrativi e statistici (DICA) – codice 5;
- Dipartimento per l'integrazione, la qualità e lo sviluppo delle reti di produzione e di ricerca (DIQR) – codice 7.

Si precisa che le UPB relative a tali CDR saranno mantenute negli anni successivi per la gestione dei residui fino al loro completo esaurimento. La gestione dei residui è assegnata ai CDR vigenti in coerenza con le responsabilità individuate dall'AOG 1 in vigore.

Infine, permane l'unità previsionale di base riferita al soppresso Dipartimento per la produzione statistica ed il coordinamento tecnico scientifico (DPTS - codice 6), che non presenta stanziamenti di competenza, ma è mantenuta in bilancio per la gestione dei residui formati nel corso degli anni fino al loro completo esaurimento.

## 9. Attestazione tempi di pagamento

Si accerta, infine che ai sensi dell' art. 41 del D.L. n. 66 del 24 aprile 2014, convertito in Legge 89 del 2014 e modificato ed integrato dal DPCM 22 settembre



2014, l'Istituto ha proceduto ad allegare alla relazione al bilancio consuntivo, nella sezione "Attestazione dei tempi di pagamento" un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. Per quanto attiene al primo indicatore l'Istituto ha effettuato nel corso del 2016 pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002 per un ammontare pari ad € 7.262.047,68, il cui dettaglio, comprese le motivazioni e le operazioni adottate dall'amministrazione per ridurre i tempi, è riportato nel prospetto allegato alla relazione, nella specifica sezione di attestazione dei tempi di pagamento. Sul punto occorre precisare che tra le ragioni del ritardo nei pagamenti vi sono ricomprese anche cause che l'Istituto attesta non essere direttamente imputabili a propria responsabilità. Il collegio prende atto che l'Istituto ha affermato di aver predisposto, per superare tali criticità, una procedura interna, ulteriore a quella già adottata nell'anno 2015, finalizzata a ridurre i tempi di pagamento delle transazioni commerciali. Il secondo indice, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento dei fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Per l'anno 2016 risulta pari - 9,43 giorni. Tale risultato, rappresentando una media ponderata, risente di un numero considerevole di pagamenti effettuati in anticipo rispetto alla data di scadenza prevista contrattualmente.

Il Collegio evidenzia che l'importo complessivo dei pagamenti effettuati dopo la scadenza è inferiore rispetto a quello dell'esercizio precedente, pari a € 11.269.299,31. Tuttavia si registra un peggioramento dell'indicatore di tempestività che passa da -15,09 a -9,43. Si registra altresì un incremento del numero dei documenti oggetto di ritardo che passa da 343 a 700.

Il collegio auspica che per i successivi esercizi l'attestazione dei tempi di pagamento distingua con maggiore analiticità le cause dei ritardi riconducibili all'Istituto da quelle riconducibili a cause esterne.

## 10. Osservazioni conclusive

Il collegio prende atto che la struttura del rendiconto è analoga a quella dell'esercizio precedente in mancanza sia del regolamento di cui all'articolo 4, comma 3, lett. b), del decreto legislativo n. 91/2011 di modifica del Decreto del Presidente della Repubblica n. 97/2003. Con l'entrata in vigore del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, recante semplificazione dell'attività degli enti di pubblici di ricerca, l'Istituto dovrà adottare, tra gli altri, secondo i termini stabiliti dallo stesso decreto, il regolamento di amministrazione, finanza e contabilità, in conformità ai principi di cui al decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, in materia di adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili.

Si rappresenta, inoltre, che per la prima volta nel conto consuntivo, è inserito il prospetto riepilogativo della spesa per missioni e programmi, di cui all'allegato 6 del DM 1° ottobre 2013.

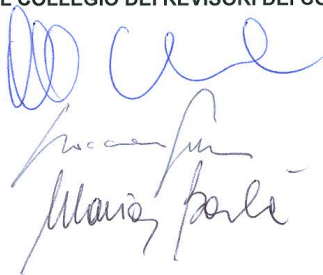
Ciò premesso, l'Istat espone un avanzo di competenza pari ad € 12.604.250. Al riguardo, il Collegio prende atto che anche quest'anno il risultato di competenza risulta essere positivo. La gestione complessivamente evidenzia un avanzo di amministrazione a fine esercizio pari ad € 130.302.101, di cui € 33.731.666 costituiscono la quota indisponibile. Nell'ambito della quota interamente disponibile pari a € 96.570.435, va evidenziato che detto importo deriva anche dalla variazione dei residui degli esercizi precedenti per un ammontare pari a € 8.985.469, per la quale si rimanda alla relativa relazione di questo Collegio.

Relativamente alla quota indisponibile dell'avanzo di amministrazione, si fa presente che essa è il risultato della somma dei vincoli posti all'utilizzo degli avanzi di amministrazione per gli anni 2013 e 2014 pari a € 33.619.256, ai fini dell'ulteriore realizzazione degli obblighi comunitari finanziati con apposito stanziamento previsto dall'art. 1, c. 3, decreto legge n. 179 del 18/12/2012, nonché dell'ulteriore vincolo pari € 112.410 ai sensi dell'art. 51, c. 4 e art. 61, c.2 del CCNL 2001-2001, sulla formazione ed aggiornamento del personale, pari alle economie conseguite nel quadriennio 2013-2016 sul capitolo 1.20.11 e già confluite nell'avanzo di amministrazione. Sul punto, come detto nel testo, il Collegio si riserva un approfondimento.

Il Collegio ha inoltre verificato il rispetto degli adempimenti previsti nelle diverse norme di contenimento delle spese per le quali l'Istituto ha correttamente operato sia in sede di bilancio di previsione che nel corso dell'anno attraverso le variazioni di bilancio mantenendo le spese entro i limiti imposti. L'Istituto ha provveduto ad effettuare i versamenti dei risparmi ottenuti dall'applicazione delle predette norme entro i termini previsti dalle vigenti disposizioni.

Il Collegio, alla luce di quanto sopra indicato, esprime parere favorevole sulla proposta di Conto consuntivo dell'Istituto Nazionale di Statistica per l'anno 2016 ai fini della sua deliberazione da parte del Consiglio e della successiva approvazione da parte dell'Amministrazione vigilante.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI



**DELIBERAZIONE  
DEL CONSIGLIO DELL'ISTAT**

PAGINA BIANCA



## ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

### Estratto del verbale

### Consiglio

### Seduta del 26 aprile 2017

Il giorno 26 aprile alle ore 11,00, presso la sede dell'Istituto sita in Via Cesare Balbo 14, si riunisce il Consiglio per discutere il seguente:

#### Ordine del giorno

1. Comunicazioni
2. Aggiornamento sullo stato delle relazioni sindacali
3. Approvazione del verbale della seduta del 14 marzo 2017
4. Conto consuntivo anno 2016
5. Piano di fabbisogno del personale per il triennio 2017-2019
6. Piano triennale di razionalizzazione della spesa 2016-2018: aggiornamento
7. Programma Biennale degli acquisti di beni e servizi 2017-2018: aggiornamento
8. Sede unica: stato di avanzamento
9. Linee strategiche 2018-2020: discussione
10. Varie eventuali

Sono presenti: il Presidente Prof. Giorgio Alleva, i consiglieri Prof.ssa Daniela Cocchi, Prof. Maurizio Franzini, Prof.ssa Monica Pratesi.

È assente il Dott. Pier Paolo Italia

Per il collegio dei Revisori dei Conti sono presenti: il Presidente Dott. Achille Sinatra, la Dott.ssa Luisa Calindro, in sostituzione della Dott.ssa Maria Barilà e il Dott. Giuseppe Farese in sostituzione del Dott. Riccardo Sisti.

È presente il delegato della Corte dei Conti, il Consigliere Fabio Gaetano Galeffi.

Svolge le funzioni di segretario il Dott. Tommaso Antonucci, Direttore generale dell'Istituto.

Sono presenti per il supporto alla verbalizzazione la Dott.ssa Nadia Palmeri e la Dott.ssa Raffaella Giglio, dirigenti dell'Istituto.



Omissis

#### 4. Conto consuntivo anno 2016

Il Presidente ricorda che è stato inviato ai membri del Consiglio il conto consuntivo per l'anno 2016 e chiede al Direttore generale di presentarlo nei suoi elementi essenziali.

Omissis

Il Consiglio, dopo ampia discussione e tenuto conto del parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti, approva il conto consuntivo dell'Istituto per l'anno 2016, seduta stante, adottando la seguente deliberazione

#### **DELIBERA CDXXXVI**

##### **IL CONSIGLIO**

- Visti gli artt. 19, 22 e 23 del Dlgs. del 6 settembre 1989, n. 322, recante norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica;
- Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 166 del 7 settembre 2010, con il quale è stato adottato il Regolamento recante il Riordino dell'Istituto Nazionale di Statistica;
- Visto il Regolamento di organizzazione dell'Istituto approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 aprile 2011;
- Visto l'Atto di Organizzazione Generale (AOG) n. 1, concernente le linee fondamentali di organizzazione e funzionamento dell'Istituto nazionale di statistica, approvato dal Consiglio dell'Istituto nella seduta del 9 febbraio 2016 e modificato dal Consiglio nella seduta del 9 novembre 2016;
- Visti gli artt. 7 e 8 del Regolamento di gestione e contabilità dell'Istituto, approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri l'11 novembre 2002;
- Vista la legge n.196 del 31 dicembre 2009;
- Visto il DPR 97/2003;
- Visto il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2016 adottato dal Consiglio d'Istituto con deliberazione n. CDVII del 12 gennaio 2016 e approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 aprile 2016;
- Vista la deliberazione n. 1 DGEN/RAG del 3 febbraio 2015 con la quale l'Istituto adotta il piano dei conti integrato, di cui al DPR 132/2013;
- Vista la deliberazione del consiglio n. CDXIX del 31 marzo 2016 con il quale sono individuati i centri di responsabilità amministrativa in coerenza con la nuova struttura organizzativa dell'Istituto;

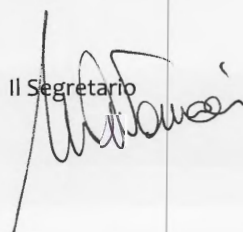
- Visto il primo elenco di variazione al medesimo bilancio di previsione per l'anno finanziario 2016 deliberato dal Consiglio in data 6 maggio 2016 e approvato con DPCM del 31 agosto 2016;
- Visto il secondo elenco di variazione al medesimo bilancio di previsione per l'anno finanziario 2016, deliberato dal Consiglio in data 26 luglio 2016 e approvato con DPCM del 27 ottobre 2016;
- Visto il terzo elenco di variazione al medesimo bilancio di previsione per l'anno finanziario 2016, deliberato dal Consiglio in data 21 ottobre 2016 e approvato con DPCM del 17 febbraio 2017;
- Visto il quarto elenco di variazione al medesimo bilancio di previsione per l'anno finanziario 2016, deliberato dal Consiglio in data 30 novembre 2016 e approvato con DPCM del 17 febbraio 2017;
- Esaminato lo schema del conto consuntivo per l'anno finanziario 2016 predisposto dalla Direzione Generale e corredato dalla relazione illustrativa del Presidente;
- Visto il prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi di cui all'allegato n. 6 al D.M. del 1 ottobre 2013 ed allegato al succitato conto consuntivo per l'anno finanziario 2016;
- Visto il prospetto relativo all'attestazione dei tempi di pagamento di cui all'art. 41 del Decreto legge, n. 66 del 24 aprile 2014, convertito in Legge n. 89 del 23 giugno 2014 ed allegato al succitato conto consuntivo per l'anno finanziario 2016;
- Vista la relazione del Collegio dei Revisori dei conti, redatta nell'adunanza del 20 aprile 2017, con la quale il citato Collegio esprime parere favorevole al riaccertamento dei residui derivanti dagli esercizi 2015 e precedenti dell'Istituto;
- Vista la relazione del Collegio dei Revisori dei conti, redatta nell'adunanza del 20 aprile 2017, con la quale il citato Collegio esprime parere favorevole alla deliberazione da parte del Consiglio d'Istituto del Conto consuntivo 2016;
- Sentita l'esposizione del Direttore Generale;
- Su proposta del Presidente;
- Nella seduta del 26 aprile 2017

**DELIBERA**

il conto consuntivo dell'Istituto Nazionale di Statistica per l'anno finanziario 2016, come specificato nella relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, che forma parte integrante della presente deliberazione.

Omissis

Il Segretario



3